



Prot. n. D/2020/6

Del 17/08/2020

DECRETO N. 6

Oggetto: Individuazione del Comune di Genova quale soggetto attuatore delle opere prioritarie ed urgenti di messa in sicurezza idraulica dei torrenti che interessano l'area urbana portuale di Genova – Sestri Ponente – Miltedo, in attuazione di quanto previsto dall'art. 9 bis della L. n. 130/2018, così come modificato dal comma 72, art. 1 della L. n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), e dal "Programma Straordinario di interventi urgenti per la ripresa e lo sviluppo del Porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'Aeroporto Cristoforo Colombo con la Città di Genova nonché per la messa in sicurezza idraulica e l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro", così come aggiornato e integrato con Decreto Commissariale n. 1 del 28/10/2020.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE

- visto il Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con Legge 16 novembre 2018, n. 130, recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze";
- vista la Legge n. 160/2019 comma 72 che apporta alcune modifiche all'articolo 9 bis della Legge n. 130/2018;
- visti i DPCM del 4 ottobre 2018 (annotati dal Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai nn. 3008 e 3009 del 5 ottobre 2018), aventi ad oggetto rispettivamente la "Nomina del dott. Marco Bucci a Commissario straordinario per la ricostruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge 28 settembre 2018" e la "Costituzione della struttura posta alle dirette dipendenze del Commissario Straordinario per la ricostruzione ai sensi dell'articolo 1 comma 2 del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109";



- visto il D.P.C.M. 30 settembre 2019, con il quale "l'incarico di Commissario straordinario per la ricostruzione ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, è" stato "prorogato per la durata di un anno" e "a tal fine, è" stata "prorogata, per il medesimo periodo di un anno, la struttura posta alle dirette dipendenze del Commissario Straordinario di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2018";
- visto il Decreto n. 2 del 15 gennaio 2019 del Commissario Straordinario, a mezzo del quale è stato approvato il "Programma Straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'Aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova"
- visto, altresì, l'articolo 9-bis della Legge n. 130/2018, rubricato "Semplificazione delle procedure di intervento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale", così come modificato dal comma 72 articolo 1 della legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) in virtù del quale il suddetto "Programma Straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'Aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova" viene esteso anche a favore dei lavori di messa in sicurezza ed adeguamento idraulico del rio Molinassi e del rio Cantarena, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente e, per le medesime finalità, ne autorizza la spesa complessiva di 480 milioni di euro per gli anni dal 2020 al 2024 prevedendo che il Commissario Straordinario aggiorni il Programma entro il 28 febbraio 2020;
- vista la nota prot. n. 0003596.U del 7 febbraio 2020 con la quale il Commissario Straordinario congiuntamente al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, hanno trasmesso una nota al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:" in considerazione della complessità ed eterogeneità degli interventi previsti dall'art, 1, comma 72 della Legge n. 160/2019 relativi alla seconda fase dell'intervento di riqualificazione dell'area di Sestri Ponente e della pluralità di soggetti attuatori coinvolti, il coordinamento



dell'attuazione degli stessi si ritiene debba far capo al Commissario che si avvarrà dell'AdSP e dell'Amministrazione Comunale, nonché del supporto tecnico e manageriale della Struttura Commissariale”;

- visto il Decreto n. 1 del 28 febbraio 2020, in particolare il punto 6, con il quale il Commissario Straordinario adotta l'aggiornamento al “Programma Straordinario di interventi urgenti per la ripresa e lo sviluppo del Porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'Aeroporto Cristoforo Colombo con la Città di Genova nonché per la messa in sicurezza idraulica e l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro”;
- considerata la necessità di procedere alla realizzazione, in estrema urgenza, di tutte le opere necessarie alla messa idrogeologica dell'area produttiva in ambito demaniale ove insiste in concessione il sito produttivo Fincantieri, anche in attuazione del “Programma Straordinario di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale approvato con Decreto Commissariale n.2 del 15/01/2019;
- considerato che una parte dei lavori di messa in sicurezza idraulica delle aree urbane e portuali di Genova – Sestri Ponente sono già oggetto di svariati progetti sviluppati e approvati a livello di fattibilità tecnico-economica (torrente Cantarena), di definitivo (torrenti Ruscarolo e Marotto/Monferrato) o di esecutivo (torrente Chiaravagna) per un valore complessivo previsto di circa 52 milioni di euro, appare opportuno prevedere la loro realizzazione a stralcio, in ragione della particolare urgenza motivata dagli acclarati problemi di sicurezza idrogeologica, pur nel rispetto dell'unitarietà del progetto complessivo previsto dal comma 72 della Legge n. 160/2020;
- rilevata la necessità di individuare il Comune di Genova, quale soggetto attuatore della parte di Piano Straordinario inerente la messa in sicurezza idrogeologica dei torrenti che insistono prevalentemente su aree comunali e sono oggetto delle



progettazioni, a cura del Comune, di cui al punto precedente, dando mandato allo stesso di procedere con urgenza:

- alla approvazione del progetto esecutivo, all'affidamento ed alla esecuzione dei lavori per l'adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna;
- alla approvazione del progetto definitivo, all'affidamento ed alla esecuzione (tramite il csd. "appalto integrato") dei lavori per l'adeguamento idraulico dei rivi Marotto/Monferrato e del rio Ruscarolo;
- alla redazione ed approvazione del progetto definitivo/esecutivo, all'affidamento ed alla esecuzione dei lavori per l'adeguamento idraulico del rio Cantarena;

il tutto a valere sullo stanziamento di cui al comma 72 della legge n. 160/2019;

- rilevato che il costo stimato per l'esecuzione dei lavori, sulla base dei quadri economici dei progetti approvati e sopra richiamati, ammonta a 52 milioni di Euro;
- valutato altresì il "Piano procedurale per la realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica prioritarie in attuazione del Programma Straordinario di interventi urgenti per la ripresa e lo sviluppo del Porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'Aeroporto Cristoforo Colombo con la Città di Genova nonché per la messa in sicurezza idraulica e l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro", predisposto dal Comune di Genova e trasmesso a questo Commissario con nota prot. PG n. 244415 del 17/08/2020, che motiva analiticamente le ragioni di estrema urgenza che giustificano l'adozione di procedure di affidamento che superano i termini previsti per le normali procedure aperte nella sola misura strettamente necessaria, e individua in particolare gli specifici interventi, riferiti ai corsi d'acqua interessanti il tessuto urbano dell'abitato di Sestri Ponente/Multedo, che rispondono a tale criterio, contenuti nel Piano Straordinario di cui all'art 9 bis per i quali possono essere utilizzate le deroghe concesse dal combinato disposto degli artt. 9 bis e 1 della L. 130/2018,



specificando altresì, nella propria autonomia amministrativa e negoziale, le conseguenti procedure di approvazione e affidamento che intende adottare;

DECRETA

- 1) di individuare ai sensi dell'art. 9 bis della legge 130/2018 così come modificato dal comma 72 articolo 1 della legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) il Comune di Genova quale soggetto attuatore degli interventi per la messa in sicurezza idraulica dei corsi d'acqua Marotto/Monferrato, Chiaravagna, Ruscarolo e Cantarena;
- 2) di adottare il "Piano procedurale per la realizzazione delle opere prioritarie di messa in sicurezza idraulica in attuazione del Programma Straordinario di interventi urgenti per la ripresa e lo sviluppo del Porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'Aeroporto Cristoforo Colombo con la Città di Genova nonché per la messa in sicurezza idraulica e l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro" predisposto dal Comune di Genova e allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 3) di impegnare le risorse necessarie all'esecuzione dei lavori, stimate in 52 milioni di Euro sulla base dei quadri economici dei progetti approvati e sopra richiamati, a valere sulle somme stanziare dal comma 72, art. 1 della L. n. 160/2019, per € 33,4 milioni a valere sulla annualità 2020 e per € 18,6 milioni a valere sulla annualità 2021, a favore del Comune di Genova che provvederà alla realizzazione degli interventi;
- 4) di richiedere al Ministero Infrastrutture e Trasporti il trasferimento dei fondi relativi alla prima annualità pari a € 33,4 milioni, alla contabilità speciale del Commissario Straordinario, che provvederà al loro trasferimento al Comune di Genova, che dovrà rendicontare le relative spese al Commissario Straordinario



e al Ministero Infrastrutture e Trasporti secondo quanto previsto nelle procedure definite nel piano di cui al precedente punto 2);

- 5) di inviare il presente provvedimento al Ministero Infrastrutture e Trasporti, per gli adempimenti di competenza previsti dalla normativa citata, al Comune di Genova, per gli atti di specifica competenza che dovrà porre in essere, nonché all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ed infine alla Regione Liguria, al fine di dare massima trasparenza agli interventi programmati;
- 6) di disporre che il presente decreto sia pubblicato sul sito web della Struttura Commissariale, nonché sul sito del Comune di Genova e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

Il Commissario Straordinario
Dott. Marco Bucci



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Area Risorse Tecnico Operative
Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo

PIANO PROCEDURALE PER L'ATTUAZIONE, RELATIVAMENTE ALLE OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO, DEL "PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTI URGENTI PER LA RIPRESA E LO SVILUPPO DEL PORTO E DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE DI ACCESSIBILITÀ E PER IL COLLEGAMENTO INTERMODALE DELL'AEROPORTO CRISTOFORO COLOMBO CON LA CITTÀ DI GENOVA NONCHÉ PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA E L'ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO"



1. PREMESSE

Gli interventi di messa in sicurezza idraulica per i quali si prevede che il Comune di Genova svolga il ruolo di Soggetto Attuatore sono quelli inseriti da AdSP, in sede di aggiornamento, nel Programma Straordinario predisposto ai sensi dell'art.9 bis della Legge 130/2018 di conversione del D.L. 109/2018. Nello specifico, l'articolo 9-bis della Legge n. 130/2018, rubricato "*Semplificazione delle procedure di intervento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale*", così come modificato dal comma 72 articolo 1 della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), prevede l'estensione del suddetto Programma Straordinario anche a favore dei lavori di messa in sicurezza e di adeguamento idraulico del rio Molinassi e del rio Cantarena, oltrechè all'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e alla razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente, autorizzando per le medesime finalità una spesa complessiva di 480 milioni di euro per gli anni dal 2020 al 2024.

Ai sensi di quanto disposto dai commi 1023 e 1024 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), dal comma 1 dell'art. 15 del Decreto Legge n. 162/2019 concernente la "proroga dei termini relativi a interventi emergenziali" nonché il citato comma 72 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2020, AdSP ha infatti provveduto all'aggiornamento del "Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova nonché per la messa in sicurezza idraulica e l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro" prevedendo diverse aree di intervento: infrastrutture di accessibilità e sviluppo portuale, collegamenti intermodali con l'aeroporto, progetti di integrazione fra città e porto, messa in sicurezza idraulica dell'abitato, tutela della sicurezza e valorizzazione ambientale.

Nello specifico, dall'attività di monitoraggio condotta da AdSP d'intesa con il Comune di Genova è emersa la necessità di garantire unitarietà agli "interventi di messa in sicurezza idraulica del tessuto urbano, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente".

Con particolare riferimento agli interventi di messa in sicurezza idraulica, parte degli interventi necessari risultano già ultimati o in corso di esecuzione o di affidamento da parte del Comune di Genova mentre per i restanti interventi risultano già disponibili i relativi progetti, sviluppati a vari livelli, per un valore previsto di 52 milioni di euro, progetti per i quali appare opportuno prevedere la loro realizzazione a stralcio, pur nel rispetto dell'unitarietà del progetto complessivo previsto dal comma 72 della L. n. 160/2020, in quanto dette opere sono contraddistinte dall'urgenza di attuare gli investimenti nei tempi previsti dalla citata normativa al fine di rimediare alle conseguenze sull'economia portuale e cittadina compromessa non solo recentemente dagli eventi calamitosi intervenuti e richiamati nel combinato disposto delle norme sopra citate ma anche dagli eventi alluvionali accaduti nei decenni precedenti.

L'individuazione del Comune di Genova quale Soggetto Attuatore degli interventi in argomento trova conferma tra l'altro da quanto comunicato con nota prot. n. 0003596.U del 7/2/2020 dal Commissario Straordinario, d'intesa con il Presidente dell'Autorità di Sistema, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tale nota recita infatti che: "*in considerazione della complessità ed eterogeneità degli interventi previsti dall'art. 1, comma 72 della Legge 160/2019 relativi alla seconda fase dell'intervento di riqualificazione dell'area di Sestri Ponente e della pluralità di soggetti attuatori coinvolti, il coordinamento nell'attuazione degli stessi si ritiene debba far capo al Commissario che si avvarrà dell'AdSP e dell'Amministrazione comunale, nonché del supporto tecnico e manageriale della Struttura Commissariale*".

Da una disamina approfondita del programma straordinario, previsto dall'Art. 9 bis del Decreto 109/18 convertito con L. 130/2018, sono state infatti evidenziate le priorità su una serie di opere di adeguamento idraulico e idrogeologico del reticolo idrografico al cui interno ricade l'area di Sestri Ponente.

Di seguito l'elenco degli interventi a carattere prioritario:

1. Adeguamento idraulico del tratto di valle dei rivi Marotto e Monferrato;
2. Adeguamento idraulico del tratto di valle del rio Cantarena;
3. Adeguamento idraulico del rio Ruscarolo;
4. Completamento degli interventi di adeguamento idraulico del tratto di valle del torrente Chiaravagna.

Poiché detti interventi rientrano anch'essi sotto l'egida dell'ordinanza del 20 agosto 2018 e del Decreto Legge 109/18, convertito nella Legge 16 novembre 2018 n. 130, ad essi si applicano le deroghe di cui all'art.3 della predetta ordinanza e del 'Decreto Genova' che, al fine di accelerare e semplificare le procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, in relazione alle esigenze del contesto emergenziale, si ritiene di esercitare secondo le seguenti specifiche.

La ratio del programma è quella di realizzare, ove opportuno, accorpamenti – in fase di esecuzione - tra le singole opere idrauliche, al fine di conseguire benefici in termini di tempo, di soluzione strutturale e sinergie di interventi che possano essere realizzati in fase e/o in parallelo, in una visione d'insieme che garantisca al tempo stesso il mantenimento dei flussi di traffico interessante il tessuto urbano attraversato dai corsi d'acqua in argomento. L'obiettivo è quello di realizzare le opere in un arco temporale di tre anni, come per altro indicato dalla normativa citata.

La necessità di realizzare gli interventi indispensabili per la messa in sicurezza idraulica del tessuto urbano delle delegazioni di Sestri Ponente e di Multedo, entro il triennio, impone il ricorso a procedure di affidamento che pur garantendo il pieno rispetto dei principi di trasparenza, libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione consentano una significativa contrazione dei tempi di affidamento delle opere.

2. PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DA PARTE DEL COMUNE DI GENOVA

A) Rapporti tra Commissario Straordinario e Comune di Genova

Al fine di favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi e i lavori di realizzazione degli interventi in argomento nel rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento; il Comune di Genova, in qualità di Soggetto Unico Attuatore dei singoli interventi di messa in sicurezza dei corsi d'acqua, così come dettagliati nella parte del documento allegato che costituisce parte integrante del presente accordo (cfr. l'Allegato "1"), avrà l'onere di:

- appaltare e gestire il servizio per lo sviluppo dei livelli di progettazione ad oggi disponibili al fine di acquisire la documentazione progettuale da porre a base di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori;
- appaltare e gestire la realizzazione dei suddetti interventi;
- rendicontare le relative spese secondo le modalità indicate nel presente documento.

il Commissario Straordinario, tramite la propria Struttura, gestirà, in quanto soggetto destinatario dei finanziamenti per la realizzazione dei predetti interventi, le attività di erogazione dei fondi e di controllo della spesa.

A seguito della realizzazione delle opere di sistemazione idraulica in argomento, si precisa che tutte le opere e le aree ricadenti all'interno del sedime del demanio portuale verranno riconsegnate alla Capitaneria di Porto di Genova /Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Occidentale per la successiva riassegnazione ai precedenti concessionari mentre tutte le opere ricadenti al di fuori del sedime del demanio portuale rimarranno in capo ed in proprietà al Comune di Genova. Il Comune di Genova si riserva di stipulare separati atti con la Regione Liguria ed eventuali soggetti terzi proprietari delle aree interferite dai nuovi manufatti idraulici al fine di definire i relativi assetti proprietari e/o concessori e relativi oneri. La suddetta suddivisione varrà anche come ripartizione tra i singoli soggetti dei conseguenti oneri manutentivi, intesi sia come pulizia delle sezioni idrauliche che come conservazione dei manufatti, con conseguente assunzione delle relative responsabilità.

Gli oneri finanziari complessivi di tutti gli interventi in argomento ammontano a 52,0 milioni di euro, così suddivisi:

- ✓ Adeguamento idraulico del tratto di valle dei rivi Marotto e Monferrato: 17,1 M€;
- ✓ Adeguamento idraulico del tratto di valle del rio Cantarena: 17,1 M€;
- ✓ Adeguamento idraulico del rio Ruscarolo; 8,4 M€;
- ✓ Completamento degli interventi di adeguamento idraulico del tratto di valle del torrente Chiaravagna: 9,4 M€.

Il Comune di Genova, in qualità di Soggetto Attuatore e con le modalità meglio precisate nei paragrafi seguenti, provvederà pertanto ad indire le procedure di gara per l'affidamento dei servizi per lo sviluppo dei livelli di progettazione - ad oggi disponibili - al fine di acquisire la documentazione progettuale da porre a base di gara nonché ad indire le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di verifica dei progetti stessi. Sempre il Comune di Genova provvederà quindi ad indire le procedure di gara per l'affidamento dei relativi lavori.

Il Commissario Straordinario trasferisce al Comune di Genova anticipatamente le somme dovute a fronte dei costi per le attività di progettazione e di verifica delle opere dei quattro interventi, sulla base delle richieste certificate del Responsabile Unico del procedimento per l'avanzamento dei lavori. Il Commissario straordinario trasferisce altresì anticipatamente al Comune di Genova le somme dovute a fronte dei costi per la realizzazione delle lavorazioni coerenti con i quattro interventi, sulla base delle motivate richieste certificate dal Responsabile Unico del Procedimento.

Con riferimento alle garanzie che dovranno essere rilasciate dall'appaltatore per eventuali vizi e difetti delle opere realizzate, le stesse dovranno essere rilasciate in forma cointestata al Commissario Straordinario e al Comune di Genova, specificando che, in caso di vizi e difetti incidenti sulle parti afferenti ciascuno dei singoli lotti, i diritti derivanti dalla garanzia potranno essere fatti valere direttamente dal Commissario straordinario

Potranno essere ammesse varianti nei limiti di cui all'art.106 del D.Lgs. n. 50/2016. Dette varianti, saranno finanziate nell'ambito dei singoli Quadri Economici di progetto comprensivi dei ribassi d'asta.

Nell'espletamento delle funzioni di Soggetto Attuatore, il Comune di Genova agirà in nome e per conto proprio ed è, pertanto, diretto ed esclusivo responsabile di eventuali oneri o danni che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti del Commissario straordinario, che rimane estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione alla realizzazione dei lavori.

Il Comune di Genova, quale soggetto attuatore, resta direttamente responsabile nei confronti dei terzi per maggiori oneri e riserve derivanti dagli appalti dallo stesso banditi, relativamente ai quali si impegna in ogni caso a tenere tempestivamente informato il Commissario Straordinario e a manlevare e tenere indenne il medesimo da ogni e qualsiasi richiesta che dovesse pervenire direttamente a quest'ultimo dagli appaltatori e che non dipenda da responsabilità del Commissario stesso.

Il Commissario Straordinario riconosce al Comune di Genova il rimborso dei maggiori oneri, anche derivanti da varianti legittime ove preventivamente approvate dal Commissario stesso, nonché delle riserve spettanti agli appaltatori, esclusivamente nei limiti della propria dimostrata responsabilità o competenza, nonché nei limiti degli importi massimi dei quadri economici dei lavori sopra riportati. A tal fine, il Comune di Genova, in qualità di Soggetto Attuatore renderà il Commissario Straordinario dalle eventuali procedure di riconoscimento delle varianti e/o riserve e i relativi pagamenti con la valutazione della Direzione Lavori, del Collaudatore, del Tecnico Amministrativo e del Responsabile Unico del Procedimento in corso d'opera nonché dell'eventuale raggiungimento del limite previsto per l'apertura della procedura di accordo bonario.

B) Procedure attuative del programma di interventi

Visti i tempi ristretti dettati dal citato art. 9-bis per l'attuazione del Programma, da porre in relazione alla effettiva applicazione delle deroghe di cui all'art. 1 della medesima legge, è ineludibile la conseguente necessità che il Comune di Genova proceda al celere affidamento dei servizi di progettazione per consentire la realizzazione delle urgenti opere di messa in sicurezza idraulica della delegazione di Sestri Ponente. In particolare, la realizzazione dei lavori di adeguamento idraulico riveste una fondamentale valenza, urgenza e strategicità a livello non solo di protezione civile ma anche di impatto sulle infrastrutture viabilistiche e sugli insediamenti produttivi. Infatti l'esondazione dei suddetti corsi d'acqua, oltreché del Rio Molinassi relativamente al quale è già in avanzata fase l'iter approvativo dei lavori di adeguamento idraulico, è stata la prima causa dell'enorme deposito di materiale litoide che ha interessato l'intero abitato di Sestri Ponente durante l'alluvione del 2010, paralizzando o comunque penalizzando pesantemente la viabilità comunale, in particolare la Via Aurelia che costituisce l'unico asse di attraversamento est-ovest della città di Genova (con ripercussioni anche a livello extra-comunale).

Il possibile ripetersi di fenomeni esondativi di tale rilevanza comporterebbe pertanto, a prescindere da ancor più gravi conseguenze su persone e beni colpiti dall'evento, il blocco della viabilità e l'isolamento delle attività produttive presenti in Sestri Ponente con tutte le conseguenze del caso.

Le tempistiche necessarie per l'espletamento delle gare relative all'affidamento della revisione della progettazione e delle relative verifiche, in aderenza al D.Lgs. 50/2016, porterebbero al conseguimento delle obbligazioni giuridiche nell'anno 2021, in contrasto con le tempistiche prestabilite per il conseguimento dell'obbligazione giuridica dagli strumenti programmatici adottati (entro il 2020). Inoltre, la mancata applicazione delle deroghe di cui al Decreto Lgs 109/2018, implicherebbe il mancato rispetto delle tempistiche di realizzazione che vincolano Fincantieri.

In caso di applicazione delle suddette deroghe invece, si stima che, le obbligazioni giuridiche di affidamento dei servizi descritti, possano essere anticipate, rimanendo quindi nell'annualità 2020, garantendo così, sia il rispetto di quanto previsto dagli strumenti programmatici adottati.

Si propone, pertanto di procedere, nel seguente modo:

B.1) Aggiornamento dei progetti definitivi inerenti gli interventi di adeguamento idraulico dei rivi Marotto/Molinassi, Ruscarolo e Chiaravagna

1. sviluppare, a livello di progetto definitivo per appalto integrato (ex art.59 comma 1-bis Codice dei Contratti così come modificato dal “Decreto Sblocca Cantieri” convertito con modificazioni con L.55/19), l’attuale progetto definitivo delle opere di adeguamento idraulico del rio Ruscarolo nel tratto compreso tra il campo sportivo di Borzoli e Via Giotto;

2. sviluppare, a livello di progetto definitivo per appalto integrato (ex art.59 comma 1-bis Codice dei Contratti così come modificato dal “Decreto Sblocca Cantieri” convertito con modificazioni con L.55/19), l’attuale progetto definitivo delle opere di adeguamento idraulico del tratto di valle del rio Marotto/Molinassi;

3. accorpate in un unico appalto i tre stralci funzionali (CANTIERI A, C e D) dell’ultimo lotto delle opere di adeguamento idraulico del tratto di valle del torrente Chiaravagna;

Pertanto, in considerazione dei tempi ristretti dettati dall’urgenza e dalla necessità del rispettare il termine di 36 mesi per la realizzazione degli interventi prevista dal decreto, l’affidamento sarà effettuato in via diretta ai progettisti (ITEC Engineering. S.r.l. per il Marotto/Molinassi e il Chiaravagna; IRE S.p.A. per il Ruscarolo) che, a seguito di gare a procedura aperta esperite dal Comune di Genova (Ruscarolo e Chiaravagna) o a seguito di affidamenti effettuati da parte di soggetti terzi (Marotto/Monferrato) in attuazione di convenzioni stipulate con il Comune di Genova, hanno realizzato – in forza di incarichi professionali ancora vigenti - le progettazioni definitive oggetto di revisione/adeguamento.

Tale procedura consente non solo un rilevante risparmio economico (trattandosi di incarichi professionali ancora “attivi” e dotati, almeno in parte, della necessaria copertura finanziaria) ma anche un più celere sviluppo degli aggiornamenti progettuali grazie alla familiarità del progettista con gli elaborati da loro stessi predisposti.

Va rilevato, infatti, che i progettisti delle suddette società hanno già aperto negli anni tavoli di lavoro con i tecnici referenti degli enti gestori (gestori delle sottoutenze, RFI, Fincantieri, uffici comunali e regionali ecc.); per cui, la conoscenza specifica e la competenza acquisita sul territorio del tessuto urbano genovese sono tali da garantire la rapidità dei processi di aggiornamento dei progetti in argomento e la contestuale risoluzione delle svariate interferenze connesse.

La motivazione di tale richiesta deriva essenzialmente dalla considerazione che, garantendo continuità operativa tra i singoli soggetti che hanno redatto ad oggi le varie fasi progettuali ed i soggetti che dovranno predisporre la documentazione progettuale da porre a base di gara, si potrà ottenere:

- a) una minimizzazione dei tempi di progettazione in quanto ciascun affidatario è già perfettamente a conoscenza di tutte le problematiche da risolvere, dei vincoli territoriali e ambientali da rispettare, dei soggetti terzi coinvolti dall’iter progettuale;
- b) la garanzia di uniformità delle scelte tecniche in fase di sviluppo delle fasi progettuali; fattore che non sarebbe certo in caso di affidamento di tale attività ad un nuovo soggetto terzo che potrebbe non essere d’accordo con quanto finora fatto.
- c) una notevolissima riduzione dei costi di affidamento dei servizi di progettazione di cui sopra potendo impiegare incarichi di progettazione ancora “attivi” e dotati di copertura finanziaria.

Ai fini della verifica e validazione dei livelli di progettazione dei singoli interventi e quindi delle necessarie preventive autorizzazioni da conseguire, anche nell’ambito pianificatorio e paesaggistico, si precisa che, relativamente gli interventi sviluppati a livello di progetto definitivo (Ruscarolo e

Marotto/Monferrato), sono già in corso o devono essere avviate da parte del Comune le relative procedure di Conferenza dei Servizi a livello locale, ex L.241/90 e s.m.i., con contestuale avvio delle procedure espropriative ove necessario mentre per quanto concerne l'intervento già sviluppato a livello di progetto esecutivo (Chiaravagna) lo stesso è già stato approvato in Conferenza dei Servizi.

B.2) Progettazione definitiva (per appalto integrato) dell'intervento di adeguamento idraulico del rio Cantarena

L'individuazione dell'operatore economico avverrà tramite procedura negoziata ex art. 63 comma 2 lett c) D.lgs. 50/2016, come segue:

- previa pubblicazione di un avviso esplorativo sul sito del Comune di Genova e del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, per almeno 10 giorni, finalizzato a ricevere manifestazioni di interesse da parte di operatori, in possesso dei requisiti indicati nell'avviso, interessati ad essere invitati a presentare offerta nella successiva procedura negoziata. L'avviso conterrà gli elementi essenziali necessari a formulare la richiesta di invito da parte degli operatori economici, i quali dovranno in questa fase dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso attraverso una mera autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, da verificarsi con modalità celeri e compatibili con la gestione della situazione di urgenza rappresentata. In ogni caso gli operatori economici potranno essere ammessi alla procedura solo se in possesso di tutti i seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale

- requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 D.Lgs 50/16 e di assenza di cause comunque ostative alla partecipazione alle gare d'appalto ai sensi della legislazione vigente in materia;
- iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA (per i soggetti tenuti all'iscrizione) o iscrizione equipollente per soggetti che risiedono in altro Stato membro;
- adeguata solidità finanziaria, comprovata da dichiarazioni di affidabilità rilasciata da istituti bancari;

Requisiti di carattere specifico

- possesso di certificazioni di qualità;
- eventuale iscrizione ad elenchi o possesso di specifiche qualifiche indispensabili all'esecuzione del servizio richiesto;
- fatturato globale in relazione ai servizi analoghi a quello oggetto dell'affidamento espletati negli ultimi tre esercizi finanziari approvati antecedenti la data di pubblicazione dell'avviso pari ad un multiplo (non superiore a due volte) o a una frazione del valore del servizio posto a base di gara;

per servizi di ingegneria e architettura:

- possesso di certificazioni relative all'avvenuto svolgimento di servizi di ingegneria ed architettura nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, relativi ad opere appartenenti alle classi e categorie cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo globale dei lavori corrispondenti pari, per ogni classe e categoria, ad un multiplo dei corrispettivi posti a base di gara;
- possesso di certificazioni relative all'avvenuto svolgimento di due servizi di ingegneria e di architettura nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo totale non inferiore ad una frazione

dell'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento, secondo i dettami riportati nell'avviso. L'importo richiesto sarà determinato di volta in volta nell'avviso in relazione alla complessità e/o alla specificità delle attività richieste;

per altre tipologie di servizi:

- possesso di certificazioni relative all'avvenuto svolgimento di servizi analoghi a quelli oggetto di affidamento nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, di importo complessivo minimo pari ad un multiplo del corrispettivo posti a base di gara;
- requisiti tecnico/organizzativi attinenti alla capacità di svolgimento del servizio oggetto di affidamento che saranno determinati di volta in volta nell'avviso in relazione alla complessità e/o alla specificità delle attività richieste;
- eventuale dimostrazione di aver eseguito negli ultimi tre anni dalla data di pubblicazione dell'avviso servizi in modalità B.I.M. (Building Information Modeling), ai sensi del D.M. 560/17.

In ossequio ai principi di economicità, efficacia e congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo cui sono preordinati, nel caso di manifestazioni di interesse pervenute nei termini e nelle modalità previste dall'avviso da più di cinque operatori economici in possesso dei requisiti previsti, saranno invitati a presentare offerta nella successiva fase di procedura negoziata un numero massimo di cinque operatori secondo le modalità di seguito indicate.

Ove il numero degli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti che avranno manifestato interesse a ricevere l'invito a partecipare alla procedura, nel rispetto delle modalità e dei termini indicati nell'avviso esplorativo, sia superiore a cinque, verranno selezionati ed invitati a presentare offerta i cinque operatori economici che abbiano i fatturati globali più alti in relazione ai servizi analoghi a quello oggetto dell'affidamento, espletati negli ultimi tre esercizi finanziari approvati antecedenti la data di pubblicazione dell'avviso, opportunamente dichiarati e comprovabili.

Ove il numero degli operatori economici che avranno manifestato interesse a ricevere l'invito a partecipare alla procedura, sia inferiore o pari a cinque, si procederà ad invitare tutti coloro che abbiano prodotto regolarmente la propria manifestazione di interesse e siano dotati dei requisiti di ammissione sopra elencati e meglio declinati nella lettera di invito; sarà facoltà della Stazione Appaltante procedere comunque all'espletamento della procedura negoziata anche nel caso in cui il numero delle manifestazioni di interesse ricevute sia pari ad uno.

Le manifestazioni di interesse, dovranno essere obbligatoriamente inviate tramite p.e.c. o con l'utilizzo della piattaforma informatica di e-procurement del Comune di Genova. La presentazione della manifestazione d'interesse non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico in capo al Comune di Genova, che non assume alcun vincolo in ordine alla prosecuzione della propria attività negoziale, né attribuisce agli operatori interessati alcun diritto in ordine al successivo invito a presentare offerta alla procedura negoziata.

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno esaminate dal Responsabile del Procedimento, anche nell'ambito di un Seggio di Gara, che, previa verifica della completezza delle dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti previsti dall'avviso, provvederà a stilare l'elenco degli operatori economici risultati idonei e, nel caso di un numero di operatori idonei superiore a cinque, tra questi, gli operatori economici da invitare, secondo le modalità sopra indicate. Detto elenco rimarrà riservato fino alla prima seduta pubblica di gara della procedura negoziata.

Stilato l'elenco degli operatori da invitare, si procederà all'invio, tramite p.e.c. o con utilizzo della piattaforma informatica di e-procurement del Comune di Genova, ai medesimi, della lettera di invito contenente le modalità e il termine perentorio di trasmissione dell'offerta, (termine che non potrà essere superiore a sedici giorni). La Stazione

Appaltante procederà sempre in attuazione dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, curando di inviare la documentazione di gara che sarà costituita da lettera d'invito completa degli elaborati posti a base di gara e di tutte le indicazioni di procedura, di verifica e di qualificazione a tutti gli Operatori Economici selezionati.

L'operatore economico aggiudicatario, scelto fra i soggetti invitati alla procedura negoziata, sarà individuato mediante ricorso al parametro economico/quantitativo, con riferimento al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei criteri tempi e costi (prezzo offerto sull'importo dei servizi e riduzione del tempo di esecuzione) e sulla base del criterio qualitativo della professionalità: l'adeguatezza dell'offerta verrà desunta dal numero di servizi, conclusi negli ultimi tre anni, relativi a interventi ritenuti dall'operatore significativi della propria capacità a realizzare le prestazioni richieste e che siano affini a quelle oggetto dell'affidamento nonché da eventuali altri criteri indicati nella lettera di invito. La formula di calcolo per determinare l'OEPV sarà indicata nella lettera di invito.

L'esito dell'aggiudicazione sarà pubblicato sul portale istituzionale del Comune di Genova e sul portale istituzionale del Commissario Straordinario della Ricostruzione.

B.3) Affidamento di servizi di valore pari o superiore alla soglia comunitaria (€ 214.000,00)

Per detti servizi, ove non rientranti in Convenzioni stipulate dal Comune di Genova con Società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. 109/2018 (in caso contrario l'Amministrazione potrà avvalersi di dette Società), l'individuazione dell'operatore economico avverrà tramite procedura negoziata ex art. 63 comma 2 lett c) D.lgs. 50/2016, come segue:

- previa pubblicazione di un avviso esplorativo sul sito dell'Ente e del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, per almeno 10 giorni, finalizzato a ricevere manifestazioni di interesse da parte di operatori, in possesso dei requisiti indicati nell'avviso, interessati ad essere invitati a presentare offerta nella successiva procedura negoziata. L'avviso conterrà gli elementi essenziali necessari a formulare la richiesta di invito da parte degli operatori economici, i quali dovranno in questa fase dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso attraverso una mera autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, da verificarsi con modalità celeri e compatibili con la gestione della situazione di urgenza rappresentata. In ogni caso gli operatori economici potranno essere ammessi alla procedura solo se in possesso di tutti i seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale

- requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 D.Lgs 50/16 e di assenza di cause comunque ostative alla partecipazione alle gare d'appalto ai sensi della legislazione vigente in materia;
- iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA (per i soggetti tenuti all'iscrizione) o iscrizione equipollente per soggetti che risiedono in altro Stato membro;
- adeguata solidità finanziaria, comprovata da dichiarazioni di affidabilità rilasciata da istituti bancari;

Requisiti di carattere specifico

- possesso di certificazioni di qualità;
- eventuale iscrizione ad elenchi o possesso di specifiche qualifiche indispensabili all'esecuzione del servizio richiesto;
- fatturato globale in relazione ai servizi analoghi a quello oggetto dell'affidamento espletati negli ultimi tre esercizi finanziari approvati antecedenti la data di pubblicazione dell'avviso pari ad un multiplo (non superiore a due volte) o a una frazione del valore del servizio posto a base di gara;

per servizi di ingegneria e architettura:

- possesso di certificazioni relative all'avvenuto svolgimento di servizi di ingegneria ed architettura nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, relativi ad opere appartenenti alle classi e categorie cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo globale dei lavori corrispondenti pari, per ogni classe e categoria, ad un multiplo dei corrispettivi posti a base di gara;
- possesso di certificazioni relative all'avvenuto svolgimento di due servizi di ingegneria e di architettura nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo totale non inferiore ad una frazione dell'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento, secondo i dettami riportati nell'avviso. L'importo richiesto sarà determinato di volta in volta nell'avviso in relazione alla complessità e/o alla specificità delle attività richieste;

per altre tipologie di servizi:

- possesso di certificazioni relative all'avvenuto svolgimento di servizi analoghi a quelli oggetto di affidamento nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, di importo complessivo minimo pari ad un multiplo del corrispettivo posti a base di gara;
- requisiti tecnico/organizzativi attinenti alla capacità di svolgimento del servizio oggetto di affidamento che saranno determinati di volta in volta nell'avviso in relazione alla complessità e/o alla specificità delle attività richieste;
- eventuale dimostrazione di aver eseguito negli ultimi tre anni dalla data di pubblicazione dell'avviso servizi in modalità B.I.M. (Building Information Modeling), ai sensi del D.M. 560/17.

In ossequio ai principi di economicità, efficacia e congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo cui sono preordinati, nel caso di manifestazioni di interesse pervenute nei termini e nelle modalità previste dall'avviso da più di cinque operatori economici in possesso dei requisiti previsti, saranno invitati a presentare offerta nella successiva fase di procedura negoziata un numero massimo di cinque operatori secondo le modalità di seguito indicate.

Ove il numero degli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti che avranno manifestato interesse a ricevere l'invito a partecipare alla procedura, nel rispetto delle modalità e dei termini indicati nell'avviso esplorativo, sia superiore a cinque, verranno selezionati ed invitati a presentare offerta i cinque operatori economici che abbiano i fatturati globali più alti in relazione ai servizi analoghi a quello oggetto dell'affidamento, espletati negli ultimi tre esercizi finanziari approvati antecedenti la data di pubblicazione dell'avviso, opportunamente dichiarati e comprovabili.

Ove il numero degli operatori economici che avranno manifestato interesse a ricevere l'invito a partecipare alla procedura, sia inferiore o pari a cinque, si procederà ad invitare tutti coloro che abbiano prodotto regolarmente la propria manifestazione di interesse e siano dotati dei requisiti di ammissione sopra elencati e meglio declinati nella lettera di invito; sarà facoltà della Stazione Appaltante procedere comunque all'espletamento della procedura negoziata anche nel caso in cui il numero delle manifestazioni di interesse ricevute sia pari ad uno.

Le manifestazioni di interesse, dovranno essere obbligatoriamente inviate tramite p.e.c. o con l'utilizzo della piattaforma informatica di e-procurement del Comune di Genova. La presentazione della manifestazione d'interesse non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico in capo al Comune di Genova, che non assume alcun vincolo in ordine alla prosecuzione della propria attività negoziale, né attribuisce agli operatori interessati alcun diritto in ordine al successivo invito a presentare offerta alla procedura negoziata.

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno esaminate dal Responsabile del Procedimento, anche nell'ambito di un Seggio di Gara, che, previa verifica della completezza delle dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti previsti dall'avviso, provvederà a stilare l'elenco degli operatori economici risultati idonei e, nel caso di un numero di operatori idonei superiore a cinque, tra questi, gli operatori economici da invitare, secondo le modalità sopra indicate. Detto elenco rimarrà riservato fino alla prima seduta pubblica di gara della procedura negoziata.

Stilato l'elenco degli operatori da invitare, si procederà all'invio, tramite p.e.c. o con utilizzo della piattaforma informatica di e-procurement del Comune di Genova, ai medesimi, della lettera di invito contenente le modalità e il termine perentorio di trasmissione dell'offerta, (termine che non potrà essere superiore a sedici giorni). La Stazione Appaltante procederà sempre in attuazione dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, curando di inviare la documentazione di gara che sarà costituita da lettera d'invito completa degli elaborati posti a base di gara e di tutte le indicazioni di procedura, di verifica e di qualificazione a tutti gli Operatori Economici selezionati.

L'operatore economico aggiudicatario, scelto fra i soggetti invitati alla procedura negoziata, sarà individuato mediante ricorso al parametro economico/quantitativo, con riferimento al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei criteri tempi e costi (prezzo offerto sull'importo dei servizi e riduzione del tempo di esecuzione) e sulla base del criterio qualitativo della professionalità: l'adeguatezza dell'offerta verrà desunta dal numero di servizi, conclusi negli ultimi tre anni, relativi a interventi ritenuti dall'operatore significativi della propria capacità a realizzare le prestazioni richieste e che siano affini a quelle oggetto dell'affidamento nonché da eventuali altri criteri indicati nella lettera di invito. La formula di calcolo per determinare l'OEPV sarà indicata nella lettera di invito.

L'esito dell'aggiudicazione sarà pubblicato sul portale istituzionale del Comune di Genova e sul portale istituzionale del Commissario Straordinario della Ricostruzione.

B.4 Affidamento di servizi di valore superiore ad € 40.000,00 ed inferiore alla soglia comunitaria (€ 214.000,00)

Relativamente a detta tipologia di servizi, se non previsti in Convenzioni dell'Ente con Società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.L. 109/2018 (in caso contrario l'Amministrazione potrà avvalersi di dette Società), l'individuazione dell'operatore economico avverrà tramite procedura negoziata ex art. 63 comma 2 lett c) D.lgs. 50/2016, con selezione di almeno tre operatori economici se esistenti, in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 D.Lgs 50/16 e dei requisiti speciali, da invitare alla procedura senza previa pubblicazione di avviso esplorativo ma individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti.

Il R.U.P. individuerà i tre operatori economici, come sopra indicato, ai quali inviare lettera di invito a formulare un'offerta. La selezione dell'offerta che meglio risponde agli interessi pubblici avverrà sulla base dei costi e delle tempistiche di realizzazione, nonché in base agli elementi caratterizzanti l'offerta tecnica. Il R.U.P. potrà procedere con l'affidamento sulla base del solo minor prezzo in deroga all'art. 95 comma 3 del DLgs 50/2016.

L'esito dell'aggiudicazione sarà pubblicato sul portale istituzionale del Comune di Genova e sul portale istituzionale del Commissario Straordinario della Ricostruzione.

B.5 Affidamento di servizi di valore inferiore o pari ad € 40.000,00

Relativamente a detta tipologia di servizi, l'individuazione dell'operatore economico avverrà tramite procedura di affidamento diretto - anche previa richiesta di preventivi fino ad un massimo di due operatori economici - in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 D.Lgs 50/16 e dei requisiti speciali, individuato sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti.

Il R.U.P. individua l'operatore economico/gli operatori al/ai quale/i inviare richiesta di un'offerta tecnica ed

economica o anche solo economica, dall'albo fornitori dell'ente o in esito all'indagine di mercato. Il R.U.P. potrà negoziare l'offerta prima dell'affidamento a tutela degli interessi pubblici in termini di miglior prezzo.

L'esito dell'aggiudicazione sarà pubblicato sul portale istituzionale del Comune di Genova e sul portale istituzionale del Commissario Straordinario della Ricostruzione.

B.6 Affidamento di appalti per la progettazione esecutiva e la realizzazione (csd. appalto integrato)

L'individuazione dell'operatore economico avverrà tramite procedura negoziata ex art. 63 comma 2 lett c) D.lgs. 50/2016 previa pubblicazione di un avviso esplorativo sul sito dell'Ente e del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, per almeno 10 giorni, finalizzato a ricevere manifestazioni di interesse da parte di operatori, in possesso dei requisiti indicati nell'avviso, interessati ad essere invitati a presentare offerta nella successiva procedura negoziata. L'avviso conterrà gli elementi essenziali necessari a formulare la manifestazione di interesse da parte degli operatori economici, i quali dovranno in questa fase dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso attraverso una mera autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, da verificarsi con modalità celeri e compatibili con la gestione della situazione di urgenza rappresentata. In ogni caso gli operatori economici potranno essere ammessi alla procedura solo se in possesso di tutti i seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale

- requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 D.Lgs 50/16 e di assenza di cause comunque ostative alla partecipazione alle gare d'appalto ai sensi della legislazione vigente in materia;
- iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA (per i soggetti tenuti all'iscrizione) o iscrizione equipollente per soggetti che risiedono in altro Stato membro;
- adeguata solidità finanziaria, comprovata da dichiarazioni di affidabilità rilasciata da istituti bancari;
- sistema organizzativo di tipo etico certificato ai sensi del D.Lgs. 231/01;

Requisiti di carattere specifico

- possesso di certificazioni di qualità;
- con riferimento ad almeno uno degli ultimi tre esercizi finanziari approvati, possesso, desumibile dal bilancio civilistico approvato e depositato, del seguente indicatore:

$$\text{Attivo Corrente (A)}/\text{Passivo Corrente (B)} \geq 1.$$

definendo:

Attivo Corrente (A): si compone delle voci comprese nelle lettere (C) e (D) appartenenti alla categoria "Attivo" così come riportata dall'Art. 2424 C.C. Di tali voci si considerano solo le componenti esigibili entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio

Passivo Corrente (B): si compone delle voci comprese nelle lettere (D) e (E) appartenenti alla categoria "Passivo" così come riportata dall'Art. 2424 C.C. Di tali voci si considerano solo le componenti in scadenza entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio

- per quanto attiene all'esecuzione dei lavori, possesso di attestazione SOA in corso di validità che documenti la qualificazione dell'operatore nell'esecuzione di lavori nelle categorie e classifiche elencate nell'avviso esplorativo;

- per quanto attiene alla progettazione;
- possesso di certificazioni relative all'avvenuto svolgimento di servizi nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, relativi ad opere appartenenti alle classi e categorie cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo globale dei lavori corrispondenti pari, per ogni classe e categoria, ad un multiplo dei corrispettivi posti a base di gara;
- possesso di certificazioni relative all'avvenuto svolgimento di due servizi di ingegneria e di architettura nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo totale non inferiore ad una frazione dell'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento, secondo i dettami riportati nell'avviso. L'importo richiesto sarà determinato di volta in volta nell'avviso in relazione alla complessità e/o alla specificità delle attività richieste;
- fatturato globale per servizi di ingegneria e architettura espletati negli ultimi tre esercizi finanziari approvati antecedenti la data di pubblicazione dell'avviso pari ad un multiplo (non superiore a due volte) o a una frazione del valore del servizio posto a base di gara;
- requisiti tecnico/organizzativi attinenti alla capacità di svolgimento del servizio compreso nell'oggetto dell'appalto;
- eventuale dimostrazione di aver eseguito negli ultimi tre anni dalla data di pubblicazione dell'avviso servizi in modalità B.I.M. (Building Information Modeling), ai sensi del D.M. 560/17.

In ossequio ai principi di economicità, efficacia e congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo cui sono preordinati, nel caso di manifestazioni di interesse pervenute nei termini e nelle modalità previste dall'avviso da più di dieci operatori economici in possesso dei requisiti previsti, saranno invitati a presentare offerta nella successiva fase di procedura negoziata un numero massimo di dieci operatori, secondo le modalità di seguito indicate.

Ove il numero degli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti che avranno manifestato interesse a ricevere l'invito a partecipare alla procedura, nel rispetto delle modalità e dei termini indicati nell'avviso esplorativo, sia superiore a dieci, verranno selezionati ed invitati a presentare offerta i dieci operatori economici che abbiano svolto lavori analoghi di importo più elevato relativamente alla categoria prevalente, rispetto a quelli oggetto dell'appalto, conclusi nel triennio antecedente la data di pubblicazione, opportunamente dichiarati e comprovabili.

Ove il numero degli operatori economici che avranno manifestato interesse a ricevere l'invito a partecipare alla procedura, sia inferiore o pari a dieci, si procederà ad invitare tutti coloro che abbiano prodotto regolarmente la manifestazione di interesse e siano dotati dei requisiti di ammissione sopra elencati e meglio declinati nella lettera di invito; sarà facoltà della Stazione Appaltante procedere comunque all'espletamento della procedura negoziata anche nel caso in cui il numero delle manifestazioni di interesse ricevute sia pari ad uno.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere obbligatoriamente inviate tramite p.e.c. o con l'utilizzo della piattaforma informatica di e-procurement del Comune di Genova. La presentazione della manifestazione d'interesse non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico in capo al Comune di Genova, che non assume alcun vincolo in ordine alla prosecuzione della propria attività negoziale, né attribuisce agli operatori interessati alcun diritto in ordine al successivo invito a presentare offerta alla procedura negoziata.

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno esaminate dal Responsabile del Procedimento, anche nell'ambito di un Seggio di Gara, che, previa verifica della completezza delle dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti

previsti dall'avviso, provvederà a stilare l'elenco degli operatori economici risultati idonei e, nel caso di un numero di operatori idonei superiore a dieci, tra questi, gli operatori economici da invitare, secondo le modalità sopra indicate. Detto elenco rimarrà riservato fino alla prima seduta pubblica di gara della procedura negoziata.

Stilato l'elenco degli operatori da invitare, si procederà all'invio, tramite p.e.c. o con utilizzo della piattaforma informatica di e-procurement del Comune di Genova, ai medesimi, della lettera di invito contenente le modalità e il termine perentorio di trasmissione dell'offerta tecnico-economica, (termine che non potrà essere superiore a sedici giorni). La Stazione Appaltante procederà sempre in attuazione dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, curando di inviare la documentazione di gara che sarà costituita da lettera d'invito completa degli elaborati posti a base di gara e di tutte le indicazioni di procedura, di verifica e di qualificazione a tutti gli Operatori Economici selezionati.

L'operatore economico aggiudicatario, scelto fra i soggetti invitati alla procedura negoziata, sarà individuato mediante ricorso al parametro economico/quantitativo, con riferimento al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei criteri tempi e costi (prezzo offerto sull'importo dei servizi e riduzione del tempo di esecuzione) e sulla base del criterio qualitativo della professionalità: l'adeguatezza dell'offerta verrà desunta dal numero di servizi e lavori, conclusi negli ultimi tre anni, relativi a interventi ritenuti dall'operatore significativi della propria capacità a realizzare le prestazioni richieste e che siano affini a quelle oggetto dell'appalto nonché da eventuali altri criteri indicati nella lettera di invito. La formula di calcolo per determinare l'OEPV sarà indicata nella lettera di invito.

L'esito dell'aggiudicazione sarà pubblicato sul portale istituzionale del Comune di Genova e sul portale istituzionale del Commissario Straordinario della Ricostruzione.

B.7 Affidamento dell'appalto di lavori

L'individuazione dell'operatore economico avverrà tramite procedura negoziata ex art. 63 comma 2 lett c) D.lgs. 50/2016 previa pubblicazione di un avviso esplorativo sul sito dell'Ente e del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, per almeno 10 giorni, finalizzato a ricevere manifestazioni di interesse da parte di operatori, in possesso dei requisiti indicati nell'avviso, interessati ad essere invitati a presentare offerta nella successiva procedura negoziata. L'avviso conterrà gli elementi essenziali necessari a formulare la manifestazione di interesse da parte degli operatori economici, i quali dovranno in questa fase dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso attraverso una mera autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, da verificarsi con modalità celeri e compatibili con la gestione della situazione di urgenza rappresentata. In ogni caso gli operatori economici potranno essere ammessi alla procedura solo se in possesso di tutti i seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale

- requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 D.Lgs 50/16 e di assenza di cause comunque ostative alla partecipazione alle gare d'appalto ai sensi della legislazione vigente in materia;
- iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA (per i soggetti tenuti all'iscrizione) o iscrizione equipollente per soggetti che risiedono in altro Stato membro;
- adeguata solidità finanziaria, comprovata da dichiarazioni di affidabilità rilasciata da istituti bancari;
- sistema organizzativo di tipo etico certificato ai sensi del D.Lgs. 231/01;

Requisiti di carattere specifico

- possesso di certificazioni di qualità;

- con riferimento ad almeno uno degli ultimi tre esercizi finanziari approvati, possesso, desumibile dal bilancio civilistico approvato e depositato, del seguente indicatore:

$$\text{Attivo Corrente (A)}/\text{Passivo Corrente (B)} \geq 1.$$

definendo:

Attivo Corrente (A): si compone delle voci comprese nelle lettere (C) e (D) appartenenti alla categoria “Attivo” così come riportata dall’Art. 2424 C.C. Di tali voci si considerano solo le componenti esigibili entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio

Passivo Corrente (B): si compone delle voci comprese nelle lettere (D) e (E) appartenenti alla categoria “Passivo” così come riportata dall’Art. 2424 C.C. Di tali voci si considerano solo le componenti in scadenza entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio

- per quanto attiene all’esecuzione dei lavori, possesso di attestazione SOA in corso di validità che documenti la qualificazione dell’operatore nell’esecuzione di lavori nelle categorie e classifiche elencate nell’avviso esplorativo;
- dimostrazione di aver eseguito negli ultimi tre anni dalla data di pubblicazione dell’avviso servizi in modalità B.I.M. (Building Information Modeling), ai sensi del D.M. 560/17, ai fini della fornitura degli as built.

In ossequio ai principi di economicità, efficacia e congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo cui sono preordinati, nel caso di manifestazioni di interesse pervenute nei termini e nelle modalità previste dall’avviso da più di dieci operatori economici in possesso dei requisiti previsti, saranno invitati a presentare offerta nella successiva fase di procedura negoziata un numero massimo di dieci operatori, secondo le modalità di seguito indicate.

Ove il numero degli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti che avranno manifestato interesse a ricevere l’invito a partecipare alla procedura, nel rispetto delle modalità e dei termini indicati nell’avviso esplorativo, sia superiore a dieci, verranno selezionati ed invitati a presentare offerta i dieci operatori economici che abbiano svolto lavori analoghi di importo più elevato relativamente alla categoria prevalente, rispetto a quelli oggetto dell’appalto, conclusi nel triennio antecedente la data di pubblicazione, opportunamente dichiarati e comprovabili.

Ove il numero degli operatori economici che avranno manifestato interesse a ricevere l’invito a partecipare alla procedura, sia inferiore o pari a dieci, si procederà ad invitare tutti coloro che abbiano prodotto regolarmente la manifestazione di interesse e siano dotati dei requisiti di ammissione sopra elencati e meglio declinati nella lettera di invito; sarà facoltà della Stazione Appaltante procedere comunque all’espletamento della procedura negoziata anche nel caso in cui il numero delle manifestazioni di interesse ricevute sia pari ad uno.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere obbligatoriamente inviate tramite p.e.c. o con l’utilizzo della piattaforma informatica di e-procurement del Comune di Genova. La presentazione della manifestazione d’interesse non comporta l’assunzione di alcun obbligo specifico in capo al Comune di Genova, che non assume alcun vincolo in ordine alla prosecuzione della propria attività negoziale, né attribuisce agli operatori interessati alcun diritto in ordine al successivo invito a presentare offerta alla procedura negoziata.

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno esaminate dal Responsabile del Procedimento, anche nell’ambito di un Seggio di Gara, che, previa verifica della completezza delle dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti previsti dall’avviso, provvederà a stilare l’elenco degli operatori economici risultati idonei e, nel caso di un numero di operatori idonei superiore a dieci, tra questi, gli operatori economici da invitare, secondo le modalità sopra indicate. Detto elenco rimarrà riservato fino alla prima seduta pubblica di gara della procedura negoziata.

Stilato l’elenco degli operatori da invitare, si procederà all’invio, tramite p.e.c. o con utilizzo della piattaforma

informatica di e-procurement del Comune di Genova, ai medesimi, della lettera di invito contenente le modalità e il termine perentorio di trasmissione dell'offerta tecnico-economica, (termine che non potrà essere superiore a sedici giorni). La Stazione Appaltante procederà sempre in attuazione dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, curando di inviare la documentazione di gara che sarà costituita da lettera d'invito completa degli elaborati posti a base di gara e di tutte le indicazioni di procedura, di verifica e di qualificazione a tutti gli Operatori Economici selezionati.

L'operatore economico aggiudicatario, scelto fra i soggetti invitati alla procedura negoziata, sarà individuato mediante ricorso al parametro economico/quantitativo, con riferimento al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei criteri tempi e costi (prezzo offerto sull'importo dei lavori e riduzione del tempo di esecuzione) e sulla base del criterio qualitativo della professionalità: l'adeguatezza dell'offerta verrà desunta dal numero di lavori, conclusi negli ultimi tre anni, relativi a interventi ritenuti dall'operatore significativi della propria capacità a realizzare le prestazioni richieste e che siano affini a quelle oggetto dell'appalto nonché da eventuali altri criteri indicati nella lettera di invito. La formula di calcolo per determinare l'OEPV sarà indicata nella lettera di invito.

L'esito dell'aggiudicazione sarà pubblicato sul portale istituzionale del Comune di Genova e sul portale istituzionale del Commissario Straordinario della Ricostruzione.

B.8 ULTERIORI DEROGHE

Per le motivazioni di urgenza già descritte ed in ragione delle deroghe al D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di cui al precedente punto B.4 (servizi di valore superiore ad € 40.000,00 ed inferiore alla soglia comunitaria) in caso di aggiudicazione con il criterio dell'OEPV la valutazione delle offerte tecniche ed economiche sarà affidata ad una Commissione giudicatrice; in caso di aggiudicazione con criterio del minor prezzo l'organo di gara sarà il R.U.P., eventualmente coadiuvato da un seggio di gara ; per l'affidamento degli appalti integrati (di cui al precedente punto B.6), per l'affidamento degli appalti di lavori di cui al precedente punto B.7 e per l'affidamento dei servizi di valore pari o superiore alla soglia comunitaria di cui al precedente punto B.4, la valutazione delle offerte tecniche ed economiche sarà affidata ad una Commissione Giudicatrice. La Commissione Giudicatrice per la valutazione delle offerte, onde assicurarne la celere formazione ed in considerazione anche del criterio adottato, sarà composta da tre membri, scelti fra funzionari interni o esterni al Comune di Genova (in questo ultimo caso appartenenti ad altre Amministrazioni), con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità e/o fra professionisti idonei in possesso dei requisiti necessari all'espletamento degli incarichi. Nello specifico, al fine di accelerare i tempi di esecuzione degli stessi e delle verifiche di conformità, considerando anche la prevedibile esigenza di rispettare le tempistiche dettate dallo stato di urgenza, si potrà derogare alle norme relative alle modalità di affidamento degli incarichi e si potranno fare incarichi diretti purché in possesso dei requisiti sopra riportati.

Relativamente alla fase di aggiudicazione, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto straordinario venutosi a creare, saranno derogati, in particolare, l'art. 32 comma 9 (c.d. clausola stand still), l'art. 83 comma 9 (c.d. soccorso istruttorio) e l'art.97, relativamente all'insussistenza degli obblighi previsti in tema di offerte anormalmente basse nell'ambito del D. Lgs. 50/2016, fermo restando la possibilità per la stazione appaltante di effettuare le verifiche meglio ritenute, in ogni caso in tempi inferiori rispetto a quanto stabilito dalla norma.

Ai fini della verifica e validazione dei livelli di progettazione e quindi delle necessarie preventive autorizzazioni da conseguire, anche nell'ambito pianificatorio e paesaggistico, si procederà:

- ad attivare la Conferenza dei Servizi ex L. 241/90 e s.m.i. in forma simultanea convocata dal Commissario straordinario (nel caso di progettazione definitiva da sottoporre all'esame) nonché la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA regionale (se richiesto dalla regione Liguria);

- a non presentare il progetto definitivo delle opere in comitato tecnico amministrativo per opere fino a 20.000.000,00 € (se rientrante nei casi previsti dall'art.215 c.3 D. Lgs. 50/2016), ma ad affidare sempre il servizio di verifica, per importi degli interventi compresi tra 5.000.000,00 € e 20.000.000,00 €, ad un Operatore Economico esterno dotato dei requisiti previsti dall'art.26, comma 6, lettera a (organismi di controllo accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020) ;

Per le eventuali espropriazioni relative alle aree occorrenti si provvederà con apposite procedure che il Comune predisporrà se ritenuta necessaria.

Per la revoca di concessioni demaniali marittime occorrenti per l'esecuzione degli interventi di cui al presente provvedimento, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, nell'interesse del Comun di Genova, provvederà, con decreto del Presidente, in deroga alle seguenti disposizioni:

- alla legge 7 agosto n. 241, anche con particolare riferimento agli articoli 2-bis, 7, 8, 9, 10, 10-bis, 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, 14-quinquies, 16, 17, 19, 20 e 21-quinquies;
- alla l. 84/94, anche con riferimento agli artt. 9 e 15 ed alle relative disposizioni contenute negli atti di concessione, ivi incluso quanto concerne i tempi e i modi del procedimento;
- al Codice della Navigazione, anche con riferimento all'art. 42, fatto salvo quanto previsto dal medesimo articolo in materia di indennizzo, ed al relativo Regolamento per la navigazione marittima, anche con riferimento all'art. 24.

Relativamente ai tempi contrattuali, si specifica che il Comune di Genova potrà prevedere penalità da porre a carico del contraente individuato, per importi superiori o con modalità in deroga alla normativa vigente, nonché prevedere lavorazioni su più turni giornalieri nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

In merito al subappalto, sarà consentita l'immediata efficacia del contratto di subappalto e a far data dalla richiesta dell'appaltatore, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti, secondo le modalità descritte all'art.163, comma 7, del D. Lgs. 50/2016.

Per l'affidamento dei collaudi delle opere sarà valutato se nominare tra i dipendenti di altre Amministrazioni da uno a tre componenti, con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità e/o se ricorrere a professionisti in possesso dei requisiti necessari all'espletamento degli incarichi.

E', eventualmente, contemplata anche l'acquisizione di specifiche tecniche/progetti nelle disponibilità di soggetti privati, anche concessionari demaniali, attraverso la messa a disposizione da parte di questi ultimi degli elaborati, allo scopo di accelerare la fase progettuale ed al contempo garantire la rispondenza degli interventi ai fabbisogni della comunità portuale e dell'utenza alla quale gli interventi stessi sono destinati.

Il Direttore
Responsabile Unico di Procedimento
(Ing. Stefano Pinasco)



